



Basket

Dinamo in formato gigante schiaccia la rivelazione Pistoia

Finalmente, Dinamo I Giganti danno 38 punti alla rivelazione Pistoia

Basket Lega A. Seconda vittoria di fila per i biancoblù Vittoria frutto di una gran difesa e percentuali super al tiro

di Antonello Palmas

Sassari L'impegno era di quelli da temere, contro la matricola terribile Pistoia che ha chiuso il girone di andata ottava e nel suo cammino non ha avuto riguardo di squadre come Milano, Venezia, Tortona e Napoli. Per uscire indenne la Dinamo sapeva di dover giocare la gara perfetta e probabilmente è andata oltre: Sassari ha letteralmente travolto i toscani (107-69), macinando gioco e punti sin dalle prime battute, con una gran gara difensiva che ha favorito il suo gioco in velocità e le ha fatto acquisire la fiducia necessaria per essere implacabile al tiro. I numeri sono quelli di una giornata non ordinaria, con il 71% da due, il 54% da tre, il dominio ai rimbalzi (40-23) e negli assist (25-16).

Nel primo quarto è la Dinamo perfetta, con Gombauld puntuale terminale della circolazione di palla, le triple chirur-

giche di Kruslin e Jefferson, Charalampopoulos ancora schierato da "4" che in post approfitta dei mismatch per usare il fisico. L'Estra è sorpresa dall'energia messa in campo da Sassari e non riesce a riproporre il gioco con cui ha stupito il campionato, condendo la sua gara con una valanga di errori al tiro: 14-3 già al 4'. Un timeout sembra scuotere i toscani che riducono a -7 lo svantaggio cercando di giocare la palla e penetrare con Wheatle e Hawkins, ma un'altra salva di triple li richiama alla realtà e le cose non cambiano anche con i cambi: Gentile (cambio del play) e un Diop che domina il temuto Ogebeide: +21, (30-9), 32-12 il primo parziale.

L'avvio del 2° quarto è devastante, al 17' è +37 (53-16): chiunque entri con la casacca biancoblù fa faville, ora è il turno di Cappelletti e McKinnie, e la difesa chiude in una mor-

sa le velleità di recupero ospiti. Il PalaSerradimigni non crede ai propri occhi, non c'è praticamente partita: Pistoia ha uno scatto d'orgoglio per il -30 trascinata da Moore e Hawkins (58-28 al 19'), ma Gombauld e McKinnie firmano un irrealistico 62-28 al riposo. Il 1° tempo termina con il 67% da tre e l'87% da due, 20-9 nei rimbalzi, 16-6 negli assist, tutti i biancoblù schierati sono già a referto. Sassari ha il... leggero sospetto di avere già vinto.

Ripresa da gestire tirando un po' il fiato? Nemmeno per idea, la lezione dell'ultimo quarto di Pesaro in cui i Giganti si sono fatti rimontare quasi del tutto un +30 è servita: al 24' è +40 (71-31), al 25' +44 (77-33), con Tyree e in grande evidenza e Pistoia che commette errori puniti con cinismo. Al 28' il massimo vantaggio di +47, 82-35), stesso divario alla mezzora (89-42).

Della Rosa e Willis aprono l'ultimo quarto con un parziale di 5-0 a favore di Pistoia, ma è solo un soffio, perché il vento spirava sempre dalla parte dei padroni di casa: con Raspino, Diop e Jefferson il gap resta ancora spaziale a metà del parziale (+45, 100-55 con la schiacciata di McKinnie). Ma da tempo è garbage time, c'è da pensare a non sprecare troppe energie in vista dell'importante impegno di Champions League in programma mercoledì a Cholet. Così a 4' dalla fine spazio anche a Treier e Pisano, nel frattempo Saccaggio si distingue tra gli ospiti per qualche iniziativa offensiva che rende appena meno impietoso il punteggio di una mattina memorabile, ma non per la sua squadra. È la seconda vittoria di fila in campionato per il Banco di Sardegna che comincia a raccogliere i frutti di tanto lavoro.

Data: 15.01.2024 Pag.: 1,32,33
 Size: 1261 cm2 AVE: € 40352.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



Up&down

«Piero sei uno di noi»

UNO DI NOI «Uno di noi, Piero Bucchi sei uno di noi» è un apprezzamento affatto scontato con la squadra sino a ieri quartultima. In questi casi nel mirino va quasi sempre il coach, ma qui gli ultras non sono accecati dal sacro fuoco.

DEDICATO A GIANCARLO Un minuto di silenzio per ricordare Giancarlo Saltieri, allenatore e dirigente delle giovanili scomparso in settimana. Ma il bel successo è stata la dedica migliore.

DIFFERENZA CANESTRI Ribaltato il 5 dell'andata: potrebbe servire, e tanto.

Le pagelle Tutti ben oltre la sufficienza

75 JEFFERSON Perché non ingaggiarlo prima? Conferma di potere essere l'uomo della svolta, specie se recupera

forma fisica. Prova di gran spessore, in 24' 16 punti (4/7 da tre), 4 assist gran movimento che coinvolge tutti, idee chiare.

75 TYREE Utilizzato meno del solito, solo 16', ma la guardia ha trovato il modo di entrare tra i protagonisti con 15 punti e medie praticamente perfette (3/3 da due, un errore da tre e ai liberi).

75 KRUSLIN Parte ancora in quintetto da ala piccola, in 26' disputati sfiora la doppia cifra e conferma la ritrovata vena offensiva, ma soprattutto tiene da par suo il temuto Willis in difesa.

7 CHARALAMPOPOUL. Il greco confermato da "4" contribuisce all'ottima gara dei sassaresi, anche con soli 4 punti in 21', specie a rimbalzo (6) e con gli assist (6), ma quando è chiamato al tiro dimostra di esserci usando bene il post.

7 GOMBAULD C'è il suo marchio con 4 punti nell'ottima partenza dei biancoblu, alla fine saranno 9 in 18', con un 4/4 da due e 7 rimbalzi. Il francese di conferma una sicurezza, quando è affiancato bene

come ieri anche in difesa.

75 MCKINNIE Ormai è chiaro che partire dalla panca gli è più congeniale e ieri ha messo da parte quel velo di svagatezza e di risvegli improvvisi per firmare solo canestri sensazionali, facendo quello che ci si aspetterebbe sempre da lui: 21 punti in 23', (5/7, 3/4).

75 DIOP Il senegalese è in crescita, e non lo dicono solo i 15 punti e 5 rimbalzi in 17', ma la maggiore serenità in gara. Cancellato il temuto Ogbeide.

7 CAPPELLETTI Bella gara dell'umbro, finalmente senza frenesie ma con tanta sostanza: 8' in 19' (4/5 da due, 4 rimbalzi e 7 assist)-

7 GENTILE Ieri primo cambio del play, ma non solo. Il capitano segna 8 punti (2/2 da tre) e ma soprattutto smazza 5 assist.

65 RASPINO Dieci minuti di buon livello con 2 punti e 4 rimbalzi.

Bucchi «Gara indirizzata da subito come volevamo»

Il coach: «Sostanza e determinazione abbiamo tolto loro la circolazione di palla»

Sassari Il grande approccio ma soprattutto il fatto di non aver mai abbassato l'intensità alla base di una vittoria straordinaria: «Molto bravi i ragazzi - commenta coach Piero Bucchi - avevano grande voglia di portare a casa i due punti e il risultato parla chiaro, ma era tutto già chiaro alla fine del primo tempo. E stata una partita di grande sostanza e determinazione, contro una squadra

che proprio in trasferta ha costruito il suo campionato. Pistoia è una squadra che ha carattere e il fatto di aver limitato il loro potenziale è merito dei miei ragazzi che li hanno contenuti. È chiaro che in questo modo trovi fiducia dalla difesa e in attacco fai bene. Una bella giornata, giocare alle 12 quando vinci di 38 è divertente. È stata una bella gara indirizzata come la volevamo, sono due punti che volevamo asso-

lutamente per iniziare il girone di ritorno nel modo giusto, con una vittoria casalinga».

Quali le chiavi del successo: «Abbiamo tolto loro la circolazione di palla, difeso bene sul pick and roll, con Kruslin che ha fatto un lavoro straordinario su Willis e Jefferson che non ha sofferto assolutamente il playmaker: faccio fatica a dire chi oggi ha fatto meglio. Così abbiamo potuto non

stressarci troppo con i minutaggi in vista di mercoledì; quella di oggi è una vittoria

che ci dà buonumore e fiducia in vista della sfida di Cholet». C'era la paura che si ripettesse l'ultimo quarto di Pesaro: «Vero, se ti fai male una volta poi cerchi di evitare. I ragazzi hanno recepito la lezione, negli ultimi 5' qualche imprecisione ma di certo i ragazzi ci stava non provando». (a.pa.)



Il topscorer del match McKinnie «C'era gran voglia di riscattarsi»

Sassari Alfonso "Zo" McKinnie da primo dei criticati a top scorer, ma soprattutto tra i protagonisti: «Grande partita stasera, per come è arrivata e come è stata costruita, ed è la seconda di fila in campionato dopo quella di Pesaro. Venivamo dalla partita persa con Cholet di mercoledì e volevamo riscattarci. Oggi abbiamo trovato un sorriso ma dobbiamo trovare la continuità per impattare sempre le gare in questo modo». Sul fatto che entrando dal-

la panchina le sue prestazioni sia no migliorate: «Per la prima volta gioco in Europa e guardando la partita dalla panchina riesco a capire meglio come posso aiutare la squadra e adattarmi. Per me la cosa più importante non è tanto entrare dalla panchina o in quintetto, voglio dare il massimo e il mio apporto in campo. E noi lavorando duramente e restando uniti stiamo dimostrando di poter fare bene e crescere».

Nicola Brienza, coach dell'Estrea: «Complimenti a Sassari per la sua partita, ha meritato per quello che ha fatto. Dopo di che ci sarebbe poco altro da dire: è stata una non-competitiva, noi non ci siamo presentati. Al netto dei grandi meriti di Sassari che ha indirizzato la partita in un certo modo, noi non siamo stati minimamente nel match, probabilmente già dal riscaldamento». E a un giornalista toscano che cerca

di salvare almeno la prova in difesa: «mi dispiace, ma si poteva anche perdere facendo la nostra migliore partita visto il valore di una squadra come Sassari, ben allenata, ma non c'è proprio nulla da salvare di questa gara. Siamo venuti come in una vacanza premio, ma non c'è stato nemmeno il premio». (a.pa.)



Brandon Jefferson in palleggio contro Pistoia. A destra un canestro di **Alfonzo McKinnie** top scorer della gara (foto di Ivan Nuvoli)



Piero Bucchi allenatore del Banco di Sardegna. In basso **Breinn Tyree** ancora tra i migliori dei biancoblu



Stéphane Gombauld schiaccia, a destra **Ousmane Diop**

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 15.01.2024 Pag.: 1,32,33
Size: 1261 cm2 AVE: € 40352.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile